

OGGETTO: CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN R&S 2015/2020 – PROROGA PER IL 2016

La proroga dell'invio del Modello Unico a fine ottobre di fatto concede ulteriore tempo per utilizzare il CREDITO D'IMPOSTA R&S sui costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2016: si tratta di un beneficio automatico, immediatamente fruibile in compensazione tramite F24 e riservato a tutte le imprese che, a prescindere dalla ragione sociale, dalla dimensione e dal settore di attività, abbiano svolto attività e sostenuto costi (interni e/o esterni) riconducibili al concetto di innovazione, sia di prodotto che di processo.

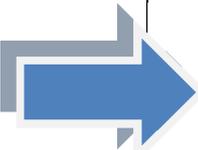
Peraltro, anche le aziende, che avessero sostenuto (o stiano per sostenere) tali costi solo a partire dal 2017, è opportuno che pianifichino già da ora la possibilità di utilizzare tale agevolazione a partire dal 1° gennaio 2018.

Ricordiamo che la norma istitutiva del credito d'imposta è stata recentemente ampliata nel suo orizzonte temporale, trovando applicazione fino a tutto il 2020, e nella sua dimensione, con l'unificazione dell'aliquota di agevolazione al 50% su tutte le tipologie di spesa:

- a. Personale impiegato nell'attività di R&S, in possesso di laurea magistrale in discipline tecnico-scientifiche ovvero senza particolari titoli di studio con mansioni tecniche**, dipendente o in rapporto di collaborazione, anche tramite partita IVA;
- b. Quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio**, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di R&S e con costo unitario non inferiore a 2.000 €;
- c. Contratti di ricerca stipulati con Università, enti di ricerca e organismi equiparati oltre che con altre imprese e con singoli professionisti** (incluse le “start-up innovative”);
- d. Competenze tecniche e privative industriali** (brevetto, marchio, modello, ecc.), anche acquisiti da fonti esterne.

Sono inoltre rendicontabili ai fini del Credito d'Imposta anche **i compensi degli Amministratori** impegnati nelle attività di R&S.

I controlli avverranno sulla base di apposita documentazione contabile, che dovrà essere certificata dal Presidente del Collegio Sindacale o, in sua mancanza, da un professionista indipendente (in questo caso i costi per l'attestazione saranno ammissibili ai fini del bonus fino a un massimo di 5.000 €).



Si rammenta che l'**Area credito e finanza dell'Associazione** è organizzata per fornire tutta l'assistenza necessaria per accedere all'agevolazione.

Pertanto **invitiamo le aziende interessate** a contattare tempestivamente il nostro referente Claudio Trentini – tel. 348/7053539 – email: trentini@confimromagna.it - che è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento in merito e per concordare eventuali visite aziendali finalizzate all'approfondimento di casi specifici.